

**Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci del Circolo Ricreativo Sportivo Filippo
Merlino aps"**

(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)

L'anno 2020 il giorno 27 del mese di Ottobre, alle ore 1830, presso la sede, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Circolo Ricreativo Sportivo Filippo Merlino aps, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017. *Adeguamento reso necessario a seguito dei rilievi dell'Ufficio Regionale Terzo Settore di Regione Liguria (Prot-2022-0713098 del 03/08/2022)*

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il sig Achelli Maurizio il quale chiama alle funzioni di Segretario la sig. Monica Ricchebono.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di prima convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dall'Ufficio regionale del Terzo Settore per completare la procedura di trasmigrazione al RUNTS.

Al termine della lettura delle modifiche proposte l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, clausola per clausola.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare:

- a) il nuovo Statuto sociale nel suo complesso così modificato, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricata di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20.00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Segretario

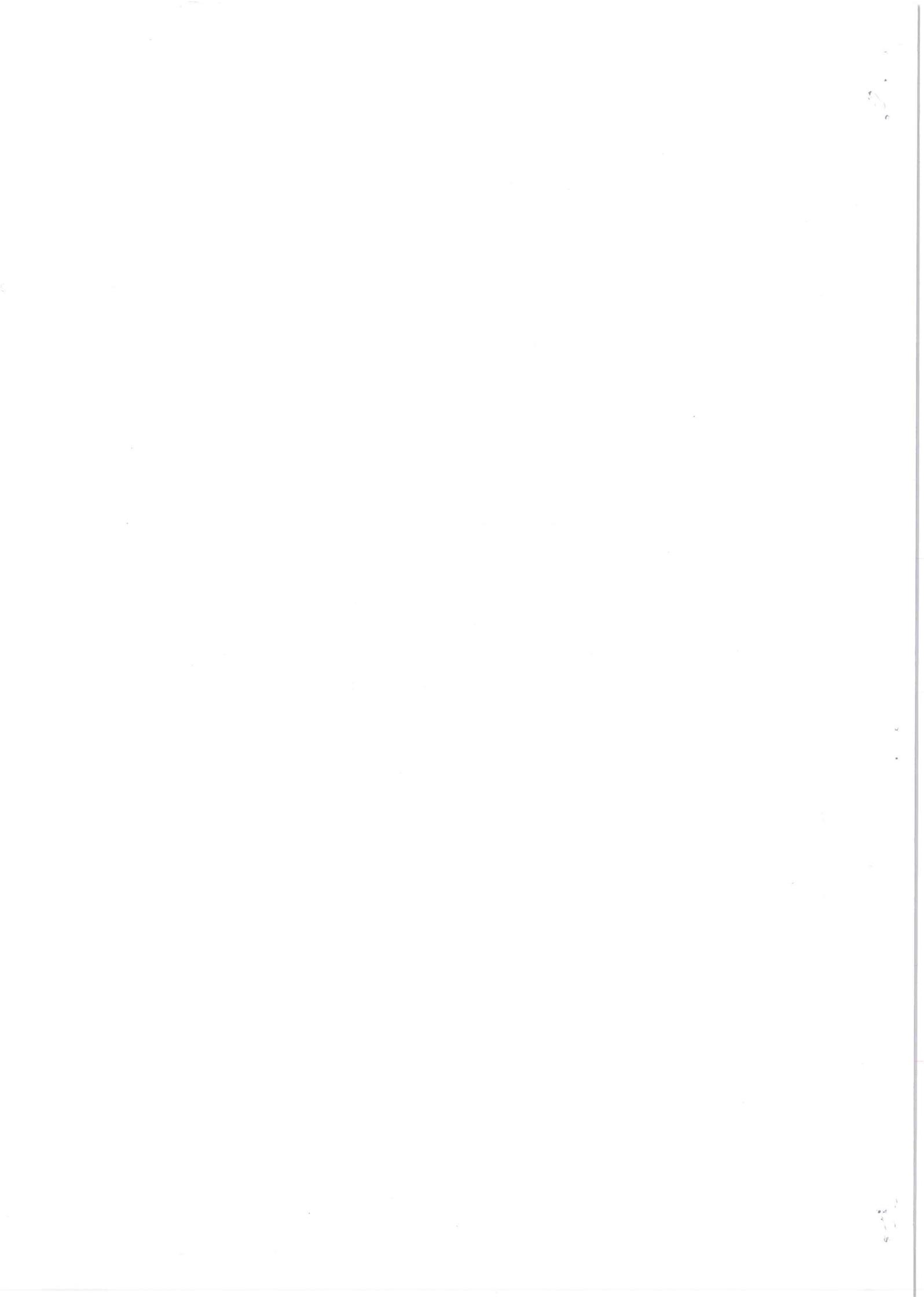
Presidente

UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA 2

Atto registrato il 10/11/2022 n° 232855/1

Col pagamento F23 di Euro esente D.lgs 117/17

L'OPERATORE
Mariano Bettini





CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO

FILIPPO MERLINO

1945

STATUTO SOCIALE

UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA 2

Atto registrato il 10/11/2022 n° 232855/1

Col pagamento F23 di Euro allegato

L'OPERAI
Marina

PREMESSA

Il giorno 29 novembre 1944 in Cornigliano, veniva barbaramente trucidato dai nazifascisti il giovane Filippo MERLINO. Alla sua memoria è intitolato questo Circolo. Per rispetto alla sua figura di militante antifascista ogni ideologia fascista, razzista e xenofoba o comunque che professi l'oppressione e la violenza dell'uomo sull'uomo viene bandita da questo Circolo.

ARTICOLO 1

● Denominazione e Sede

Il giorno 1 luglio 1946 in una riunione di cittadini italiani si è costituita una Associazione sotto la denominazione "CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO FILIPPO MERLINO".

1. Ai sensi del D.lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, tale Associazione diventa un Ente del Terzo Settore denominato, **CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO FILIPPO MERLINO APS** (*denominato Circolo nel presente testo*) che assume la forma giuridica di associazione. Il CIRCOLO è nato per esplicitare e propagandare l'amore alla cultura ed allo sport, compatibilmente con le proprie capacità culturali, tecniche e finanziarie avvalendosi dell'opera di volontariato offerta dei soci; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione associazioni di promozione sociale, istituito ai sensi del D.lgs.117/2017, l'Ente ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. Il CIRCOLO ha sede legale nel comune di Genova, in Via Galliano n°16. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'Organo di Amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO 2

● Finalità e attività

1. Lo scopo principale del CIRCOLO è promuovere socialità e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- a) La crescita del benessere delle persone attraverso attività di promozione culturale diffusa, operando tramite tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendo luoghi e spazi per la creazione e la fruizione culturale;
- b) La promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza, e come strumento e pratica di costruzione e rafforzamento delle relazioni e della politica associativa di cooperazione internazionale;
- c) L'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza attiva;
- d) La promozione e la pratica delle forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalle legislazioni regionali, dalla legislazione nazionale e da quella europea;
- e) La valorizzazione e lo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili, come forma specifica di associazionismo giovanile;

- f) La tutela dei diritti dei minori che, fondata sul pieno riconoscimento della loro cittadinanza, deve costituire l'elemento principale per dare sostegno alla loro soggettività positiva, riconoscendo gli opportuni spazi di vita e adeguati strumenti di partecipazione;
- g) L'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto fra le generazioni;
- h) L'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;
- i) La cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere nonché della libertà di orientamento sessuale;
- j) Lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione e alla solitudine;
- k) La difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale e dei soggetti non profit;
- l) La promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;
- m) L'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente un architrave del proprio modello di sviluppo;
- n) La promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, dei gruppi di acquisto solidale, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- o) La promozione del turismo sociale e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza fra le persone ed i territori, anche con attivazione di gemellaggi e di turismo consapevole, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e casa per ferie il tutto riservato ai propri soci ai sensi della vigente legge nazionale sul turismo.

2. Il Circolo persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo:

- Pratica di giochi di carte, giochi di ruolo e da tavola rivolti a diverse fasce di età dei soci;
- Utilizzo gratuito per i soci di attrezzature quali il Tennis Tavolo, il calcetto e il biliardo e degli spazi comuni del circolo;
- Organizzazione di eventi culturali (presentazione di libri, dibattiti)

b) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106:

- Laboratori multimediali, di fotografia, di teatro-movimento, attività ricreative, educazione alimentare e sani stili di vita, supporto scolastico e invito alla lettura, corsi di educazione all'utilizzo responsabile del web e dei social network e attività motorie rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni in collaborazione con Associazioni Onlus;
- Incontri dedicati al sostegno scolastico per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado con una specifica attenzione educativa alla costruzione di relazioni significative;
- Orto Didattico per portare gratuitamente alle scuole la conoscenza di un modo naturale ed etico di rapportarsi alla natura e di conseguenza al cibo che mangiamo.

c) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'Art 2, comma 4, del D.lgs. recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale di cui all'Art. 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016 n° 106:

- Collaborazione con il Comune di Genova (Ufficio Comunale Inserimenti Lavorativi) e con il Ministero della Giustizia (Ufficio Esecuzione Pene Esterne);

d) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche:

- Corsi di Tennis;
- Corsi e gare di scacchi;

d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3. Le attività del Circolo sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati;

4. Per il perseguimento dei propri scopi, il Circolo potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

5. Il Circolo può svolgere attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, in conformità della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 3

1. Il Circolo può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ARTICOLO 4

● Associati, procedure di ammissione ed esclusione

Il Circolo è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati; né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa; né collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

Il numero dei soci è illimitato.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente Statuto.

Saranno socie e soci effettivi coloro che lo richiederanno attraverso una domanda che dovrà restare affissa alla bacheca del Circolo per quindici giorni entro i quali l'organo di amministrazione, o uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, dovrà esprimersi in merito all'ammissione.

Qualora la domanda sia accolta, al socio sarà consegnata la tessera sociale e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta o non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente.

Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio GIOVANE solo previo consenso del genitore.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo 7 del presente Statuto.

Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ARTICOLO 5

● Diritti e obblighi degli associati

I Soci hanno tra loro pari diritti e pari doveri.

I Soci hanno diritto a:

- Frequentare i locali e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni del Circolo
- A riunirsi in Assemblea per discutere e votare su tutte le questioni riguardanti il Circolo , purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Soci
- Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti
- Essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
- Recedere dall'appartenenza all'associazione
- Esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta all'Organo di amministrazione.

Hanno diritto di voto in Assemblea i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Gli associati dell'associazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- rispettare le delibere degli organi sociali;
- partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento del Circolo e alla realizzazione delle attività statutarie;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
- non arrecare danni morali o materiali al CIRCOLO, nonché al mantenimento di irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività del Circolo e nella frequentazione della sede.

Il pagamento della quota sociale dovrà essere versato entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di competenza. L'entità delle quote sociali verranno fissate dal Consiglio Direttivo e presentate all'Assemblea Ordinaria per l'approvazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Inoltre ogni entrata finanziaria del Circolo potrà consolidarsi a patrimonio sociale, verso il quale i soci non hanno che un diritto puramente nominale.

Per conseguenza colui che cessa di appartenere al Circolo non potrà pretendere parte alcuna del Patrimonio Sociale.

E' vietata la ripartizione, anche in modo indiretto di utili e/o avanzi di gestione e/o fondi o riserve.

ARTICOLO 6

Il pagamento della quota sociale dovrà essere fatto entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di competenza.

Il socio che si rendesse moroso nel pagamento delle quote, dopo un mese di morosità sarà richiamato e non regolando tempestivamente la sua posizione di socio, decadrà da Socio per morosità. I soci decaduti per morosità potranno essere riammessi dietro presentazione di una nuova domanda di ammissione.

ARTICOLO 7

● Decadenza e provvedimenti disciplinari

Lo status di socio può venir meno solo nei seguenti casi:

- Scioglimento del Circolo
- Mancato versamento della quota associativa;
- Dimissioni volontarie presentate all'organo di amministrazione per iscritto;

- Esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi quali la contravvenzione dei doveri stabiliti dallo statuto.

ARTICOLO 8

● **Provvedimenti disciplinari**

L'Organo di amministrazione ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci
- l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Contro ogni provvedimento disciplinare, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide il Collegio dei Garanti. Il suo giudizio è inappellabile.

ARTICOLO 9

● **Volontari associati e Assicurazione obbligatoria**

- a. Il Circolo, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.
- b. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 117/2017. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.
- c. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dal Circolo stesso, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal d.lgs. 117/2017.
- d. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
- e. Il Circolo deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/17.
- f. Il Circolo è tenuto a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ARTICOLO 10

L'Organo di Amministrazione ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- ◆ Inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli Organi Sociali;
- ◆ Denigrazione del Circolo, dei suoi Organi Sociali, dei suoi soci;
- ◆ L'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- ◆ Il commettere o provocare gravi disordini durante le Assemblee;
- ◆ Appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà del Circolo;

- ◆ L'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo si potrà decidere il risarcimento dello stesso.

ARTICOLO 11

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente entro 30 giorni e sul quale decide il Collegio dei Garanti. Il suo giudizio è inappellabile (Articolo 26).

ARTICOLO 12

- **Risorse**

1. Il Circolo può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, nel rispetto degli articoli 16, 17 e 36 del D. Lgs. 117/2017.
2. Il Circolo si dota di apposito conto corrente stabilito dall'organo amministrativo e intestato al Circolo.

ARTICOLO 13

- **Bilancio d'esercizio**

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.
3. Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Dopo l'approvazione in Assemblea, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.lgs. 117/2017.

4. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
5. Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

ARTICOLO 14

- **Bilancio sociale**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ARTICOLO 15

- **Organi sociali**

Sono organi dell'associazione:

- ◆ Assemblea degli associati
- ◆ Organo di amministrazione
- ◆ Presidente
- ◆ Organo di controllo (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D.lgs 117/2017)
- ◆ Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D.lgs 117/2017)

ARTICOLO 16

- **Assemblea**

L'assemblea è composta dagli associati ed è l'organo sovrano. È presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i suoi membri.

Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio entro il mese di Marzo e ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.

È convocata mediante avviso esposto in bacheca e comunicazione scritta da inviare almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un quarto degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritenga necessario.

I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca delle cariche associative, le azioni di responsabilità e nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno in ragione della delibera. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota associativa.

Non sono ammesse deleghe nelle Assemblee e nelle elezioni degli Organi Sociali.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti. L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno il sessanta per cento degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva la relazione morale del Presidente
- approva il bilancio e, se previsto, il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Circolo;
- elegge il Collegio dei Garanti
- elegge i membri della Commissione Elettorale
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- Tratta tutte le pratiche varie.

Eventuali nuove pratiche potranno essere messe in discussione durante l'Assemblea ma non potranno essere votate ma solo proposte per essere messe all'Ordine del Giorno alla successiva Assemblea.

Le deliberazioni assembleari vengono raccolte in apposito libro dei verbali ed esposte in bacheca per i quindici giorni successivi alla loro formazione; in seguito il libro dei verbali è a disposizione dei Soci per la consultazione.

Il Rendiconto Economico e Finanziario annuale, una volta approvato dall'Assemblea dei Soci sarà esposto in bacheca per i quindici giorni successivi all'Assemblea.

Le votazioni sulle deliberazioni dell'Assemblea avvengono, di norma, per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un ventesimo dei soci presenti con diritto di voto

ARTICOLO 17

La Commissione Elettorale, eletta dall'Assemblea dei Soci, è composta da 3 membri più un supplente e i suoi membri non possono far parte dei candidati al nuovo Consiglio Direttivo.

Essa ha il compito di:

- Proporre la Lista dei Candidati;
- Promuovere la candidatura di socie;
- Costituire il seggio elettorale e proclamare gli eletti.

Tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione uscente sono rieleggibili.

Possono entrare a far parte dell'Organo di Amministrazione tutti i Soci effettivi.

ARTICOLO 18

L'elezione del nuovo Organo di Amministrazione avverrà per mezzo del voto diretto di tutti i Soci effettivi, nei giorni di venerdì, sabato e domenica nella seconda settimana seguente l'Assemblea Ordinaria annuale corrispondente alla scadenza del mandato. Gli orari della votazione saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo uscente.

ARTICOLO 19

Ogni candidato verrà eletto a maggioranza di voti.

Le preferenze a nominativi scelti fra i candidati vanno espresse fino a un numero di cinque.

Nel caso che una scheda fosse votata con un numero di preferenze maggiore di cinque la stessa verrà considerata nulla.

In caso di parità di voti all'ultimo posto utile sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione al Circolo.

ARTICOLO 20

● Organo di amministrazione – funzionamento

L'organo di amministrazione è eletto dall'Assemblea attraverso lo strumento del voto diretto di tutti i Soci.

Esso è composto da 9 membri eletti tra i soci.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.lgs. 117/2017. Dura in carica 3 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

L'organo di amministrazione governa il Circolo ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali dell'Organo di amministrazione ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, ogni 30 giorni e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne facciano richiesta almeno 3 componenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto da 3 consiglieri. A parità di voti viene respinta la proposta.

Alle sue riunioni potranno partecipare, oltre ai Consiglieri, tutti i Soci che lo desiderino. Essi potranno avere la parola, per un massimo di 5 minuti ciascuno, all'inizio della seduta su argomento inerente all'Ordine del Giorno e/o per proposte da inserire nelle varie. Resta inteso che qualora i Consiglieri lo ritenessero opportuno, in occasione di discussioni di carattere nominativo, potranno vietare l'accesso ai soci nelle riunioni dell'Organo di Amministrazione.

ARTICOLO 21

● Organo di amministrazione – dimissioni e decadenza

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. La decadenza è pronunciata dall'Organo di amministrazione.

Qualora si dimettesse contemporaneamente dalla carica la maggioranza dei Consiglieri, a seguito di motivi insanabili su linee programmatiche e di indirizzo del Circolo, l'intero Organo di Amministrazione dovrà considerarsi dimissionario e provvedere in tempi brevi alla convocazione di un'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

In caso di dimissioni o decesso di uno o più Consiglieri che non costituiscono la maggioranza, l'Organo di Amministrazione potrà far subentrare nella carica coloro che risultano primi esclusi all'elezione dell'Organo di Amministrazione e che abbiano ottenuto almeno il 50 % (cinquanta per cento) dei voti dell'ultimo degli eletti, o procedere all'elezione dei membri mancanti nella prima Assemblea utile.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà dell'Organo di Amministrazione eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un suo componente secondo quanto sopra stabilito.

ARTICOLO 22

● Organo di amministrazione – compiti

L'Organo di Amministrazione ha i seguenti compiti:

- ◆ Amministrare l'associazione;
- ◆ Eleggere, al suo interno, il presidente e il vicepresidente (vedi articolo 23);
- ◆ Eleggere al suo interno il segretario: il segretario custodisce tutti i documenti di pertinenza del Circolo; esso redige i verbali delle sedute dell'Organo di Amministrazione e li firma con il Presidente; funziona da moderatore nelle riunioni dell'Organo di Amministrazione; presiede le sedute dell'Organo di Amministrazione in assenza del Presidente e del Vicepresidente;
- ◆ Eseguire le delibere dell'Assemblea;
- ◆ Predisporre il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- ◆ Realizzare il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- ◆ Curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- ◆ Decidere su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- ◆ Deliberare circa l'ammissione dei soci ed, eventualmente, delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- ◆ Deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- ◆ È responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente;
- ◆ Stipulare e approvare tutti gli atti, i contratti e i Regolamenti inerenti alle attività sociali;
- ◆ Curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del circolo o ad esso affidati;
- ◆ Decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni e Enti se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto;
- ◆ Presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo.

L'Organo di Amministrazione, inoltre, distribuisce fra i suoi componenti le seguenti funzioni.

CASSIERE

AMMINISTRATORE BAR

ECONOMO GENERALE

ESATTORE QUOTE

RESPONSABILE ATTIVITA' SPORTIVE

RESPONSABILE ATTIVITA' CULTURALI-RICREATIVE-MANIFESTAZIONI

Le funzioni possono essere accorpate dall'Organo di Amministrazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ARTICOLO 23

- **Il Presidente**

Il presidente del Circolo, che è anche presidente dell'Assemblea e dell'Organo di amministrazione, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo.

L'Organo di amministrazione può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il presidente rappresenta legalmente il Circolo nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e dell'Organo di amministrazione. Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ARTICOLO 24

- **Organo di controllo**

1. L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo, solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D.lgs 117/2017. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.lgs. 117/2017;
 - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs.117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 25

- **Organo di Revisione legale dei conti**

E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ARTICOLO 26

Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri.

Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello Statuto e del Regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Esso si riunisce su richiesta del socio colpito da provvedimento emesso dal Consiglio e delibera sulla correttezza e congruità dello stesso. Il suo giudizio è inappellabile.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei suoi membri.

ARTICOLO 27

● **Incompatibilità**

Le cariche di Amministratore, componente l'Organo di Controllo, Revisore, componente del Collegio dei garanti sono incompatibili fra loro

ARTICOLO 28

● **Libri sociali obbligatori**

L'associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D.lgs. 117/2017.

ARTICOLO 29

Si potranno istituire tra i Soci sezioni, aventi scopo di coltivare singole attività culturali, ricreative e sportive, le quali faranno capo al Responsabile delle suddette attività. Il loro funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento.

Dette sezioni dovranno essere approvate dall'Organo di Amministrazione (Articolo 23)

ARTICOLO 30

Il socio banconiere è incompatibile con tutte le cariche sociali.

ARTICOLO 31

I colori sociali sono il verde e l'arancione.

L'Organo di Amministrazione deciderà volta per volta sull'opportunità dell'intervento della Bandiera Sociale a pubbliche manifestazioni alle quali partecipi il Circolo nel suo insieme o per semplice rappresentanza.

La Bandiera Sociale dovrà essere accompagnata da almeno un Consigliere o un socio delegato.

In caso di decesso di un Socio il Circolo esporrà la Bandiera Sociale abbrunata.

ARTICOLO 32

● **Scioglimento del Circolo**

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli aventi diritto.

ARTICOLO 33

● **Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

ARTICOLO 34

● **Statuto**

1. Il Circolo è disciplinato dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina

degli aspetti organizzativi più particolari.

ARTICOLO 35

- **Disposizioni finali**

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.